



Animazione liturgica del Tempo d'Avvento

Sul sito diocesano (www.diocesidicomo.it), alla pagina dell'Ufficio per la liturgia, da sabato 22 novembre, saranno disponibili i materiali con i suggerimenti per l'animazione delle celebrazioni del Tempo di Avvento (proposte per i canti, testi per la monizione iniziale e l'atto penitenziale, proposta per la preghiera dei fedeli). E inoltre scaricabile la partitura e il file mp3 con il canto composto da don Nicholas Negrini per i riti di ingresso della novena di Natale.

RITIRO D'AVVENTO PER IL CLERO DIOCESANO

Martedì 2 dicembre è in programma la giornata di ritiro, nel Tempo d'Avvento, per il clero diocesano. Tre, come sempre, i luoghi di ritrovo. La giornata inizia alle ore 9.30 con la preghiera, segue la riflessione personale, per terminare con il pranzo.
- Convento di Colda: con il Vescovo Diego.
- Abbazia di Piona: con don Corrado Necchi.
- Casa Incontri Cristiani di Capiago: con don Ivan Salvadori.

Agenda del Vescovo

21 novembre

A Como: in Cattedrale, alle ore 11.00, Santa Messa nella ricorrenza della *Virgo Fidelis*; alle ore 20.45, presso il Cinema Astra, 50° di Fondazione del Gruppo Agesci Como 3°.

22 novembre

A Como: alle ore 10.00, presso il Monastero della Visitazione, Santa Messa e professione temporanea; a Cassano Valcurvia: alle ore 18.00, Santa Messa (Casa dei Carmelitani).

23 novembre

A Como: alle ore 10.00, Santa Messa presso il Santuario del SS. Crocifisso nella ricorrenza della "Giornata della Riconoscenza".

24 novembre

A Como: al mattino, in Episcopio, udienze e colloqui; nel pomeriggio, in Seminario, incontro con i seminaristi e la comunità educante.

25 novembre

A Como: in Curia, tutto il giorno, udienze e colloqui; a Cernobbio, alle ore 21.00, Santa Messa.

26 novembre

A Como: al mattino, in Seminario, incontro con i parroci dei diaconi permanenti.

27 novembre

A Como, in Episcopio: tutto il giorno, Consiglio episcopale; in serata, incontro con la Commissione del diaconato permanente.

28 novembre - 7 dicembre

Visita pastorale in tutte le parrocchie del Vicariato di Tresivio.

Domenica la giornata per il sostentamento del clero.



Accanto ai sacerdoti

Oltre che festa di Cristo Re, domenica 23 novembre, è anche la giornata nazionale di sensibilizzazione dei fedeli, affinché contribuiscano al sostentamento dei sacerdoti diocesani. In questi giorni, ad ogni parrocchia, la CEI ha spedito un pacchetto con materiale di propaganda, contenente il tradizionale campaniletto con dei pieghevoli che illustrano il nuovo sistema di sostentamento del clero, introdotto dopo la riforma del Concordato del 1984, e un conto corrente postale che si può utilizzare per versare le offerte a favore dei sacerdoti. Ci sono delle locandine e una lettera

di accompagnamento del responsabile del servizio Matteo Calabresi. Nella giornata stabilita, o in una domenica vicina a quella data, ogni parrocchia si attivi per ricordare ai fedeli la possibilità che hanno di aiutare economicamente i sacerdoti. Il depliant, presente nella scatola, dà indicazioni pratiche su come organizzare la giornata. Sono circa 36.000 i preti in Italia, compresi 600 missionari all'estero e 3.000 anziani o malati, che hanno lo stesso reddito mensile, così che possano condurre una vita dignitosa, senza preoccupazioni economiche, liberi di annunciare il vangelo e di dedicarsi

generosamente al ministero e alle opere di carità, grazie alle offerte liberali della gente e alla firma dell'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica.

Anche il 2013 è stato un anno di crisi economica di cui non si intravede la fine. Eppure nel campo delle donazioni a favore dei sacerdoti ci sono dati confortanti che fanno intravedere una inversione di tendenza rispetto al passato. Infatti il numero dei donatori è incrementato in confronto al periodo precedente, mentre la quantità di denaro raccolto risulta essere inferiore all'anno 2012. La sfida che ci attende è quella di sollecitare i fedeli affinché partecipino in maniera diretta e responsabile al mantenimento dei sacerdoti anche attraverso piccole offerte.

Nel 2013 le donazioni da parte di persone con indirizzo attribuibile alla nostra diocesi sono state 1.605 per un importo pari a 165.867,21 euro. Credo che possiamo fare di più. I sacerdoti sostenuti economicamente nella nostra diocesi sono 418, il loro sostentamento è costato 6.812.852,65 euro. La copertura di questa cifra viene per il 7% dalla remunerazione delle parrocchie, per il 15,6% dagli stipendi e pensioni personali, per il 2,9% dai redditi dei patrimoni diocesani, per il 2,4% dalle erogazioni liberali della gente, per il 72% dai fondi dell'8 per mille. Il nostro impegno è quello di incrementare le offerte liberali per destinare l'8 per mille a favore della carità e delle opere di culto. Con un po' di impegno da parte di tutti possiamo fare dei passi in avanti.

don TULLIO SALVETTI

“Comunicazione e missione” è il titolo del direttorio sulle comunicazioni sociali che quest'anno compie dieci anni. È ancora attuale ed efficace questo strumento di riflessione e progetto che la Conferenza episcopale italiana (Cei), ha voluto offrire alle diocesi? Alla domanda darà risposta martedì 25 novembre alle ore 21.00 al “Centro socio-pastorale cardinal Ferrari” monsignor Claudio Giuliodori, vescovo emerito di Macerata e oggi assistente generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Non c'è interlocutore più competente perché monsignor Giuliodori, per molti anni direttore dell'Ufficio

«COMUNICAZIONE E MISSIONE»: MONSIGNOR GIULIODORI A COMO

Cei per le comunicazioni sociali, fu l'artefice del direttorio e coinvolse nella sua elaborazione molti esperti e operatori della comunicazione. Il contesto in cui questo documento nacque furono gli orientamenti pastorali “Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia” che ebbero a fondamento l'inscindibile binomio cultura e comunicazione. Non fu un'impresa di poco conto e oggi, a distanza di dieci anni, il

direttorio rimane un riferimento prezioso e insostituibile pur tenendo conto che le molte e molto veloci innovazioni tecnologiche nel campo della comunicazione mediatica esigono qualche ritocco. Certamente il linguaggio di papa Francesco offre oggi nuove prospettive alla comunicazione nella Chiesa e della Chiesa mentre chiari e attuali rimangono i fondamenti culturali, ecclesiali e teologici del direttorio. La

stessa figura dell'animatore della cultura e della comunicazione, che il documento propone, mantiene tutta la sua validità e a questa figura verrà dedicata particolare attenzione nella serata del 25 novembre. Nella nostra diocesi l'ufficio comunicazioni sociali ha dato vita a un “laboratorio cultura e comunicazione” che, di recente, ha avviato uno scambio di esperienze, riflessioni e esigenze tra quanti si occupano dei bollettini parrocchiali. L'incontro con monsignor Giuliodori sarà occasione di approfondimento e di slancio per un servizio bello come è quello del comunicare la gioia del Vangelo.

P.B.

Il Vangelo della domenica: 23 novembre - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo (Anno A)

Riflessioni sulla “regalità” nel essere “a servizio”...



Prima Lettura:
Ez 34, 11-12.15-17

Salmo:
Sal 22

Seconda Lettura:
1Cor 15, 20-26.28

Vangelo:
Mt 25, 31-46

In questa ultima domenica dell'anno liturgico la Parola di Dio ci dà delle indicazioni precise su come leggere la figura di Gesù e di conseguenza anche la nostra. Egli è Re... ma non un re come si intende di solito; una regalità, quella di Gesù, che ci manda in crisi! Come si può essere grandi donando la vita? Predicando il perdono in modo incondizionato? Egli ha la pretesa di indicarci questa via come migliore di altre. Noi siamo “sudditi” di un Dio così, apparteniamo al suo regno e questa nostra appartenenza ci chiede di fidarci di Lui in quello che ci chiede. Il vangelo di Matteo ci ricorda che Egli è re che giudica, che misurerà quanto la nostra vita è stata in assonanza con il vangelo della carità che Egli ci ha mostrato. Dio è

amore, carità! Non è rimasto in sé, ha voluto condividere con noi la sua divinità! Lui non guadagna nulla a fare questo, al contrario noi, partecipando del suo progetto di amore, veniamo trasformati nella Grazia e diveniamo testimoni della sorprendente opera del Padre. La carità, sembra dirci il vangelo di questa domenica, è la chiave che ci permette di essere in Dio, di portare gli altri a Lui, di mostrare veramente che siamo ad immagine e somiglianza sua. Quello che facciamo agli altri ha un'importanza e un valore grande per Gesù! Ma quanto valore ha per me e per te? Egli ha dato tutto se stesso per noi! Non si è risparmiato e se mi confronto con questa verità divina, mi accorgo che questa meta non è ancora raggiunta nella mia

vita! Mi accorgo che devo camminare, impegnarmi, dietro a Gesù! Fare mia la sua strana regalità! Un verbo contenuto nel vangelo mi colpisce. Fare... quello che avrete fatto a uno solo l'avete fatto a me. Allora mi devo ricordare che quel “fare” vuole intendere la donazione di tutto, senza tenere nulla per sé; un “fare” che se ci penso bene equivale ad essere segno evidente di Dio e della sua premura per l'altro, per ogni altro, senza distinzione. Noi, pellegrini su questa terra abbiamo ancora la possibilità di concretizzare questa carità! Il tempo che si apre davanti a noi sia allora un tempo di esercizio per la nostra vita e ci sproni ad impegnarci ogni giorno nella sequela di questo grande e strano Re.

don SILVIO BELLINELLO